



fides stagni

poesie

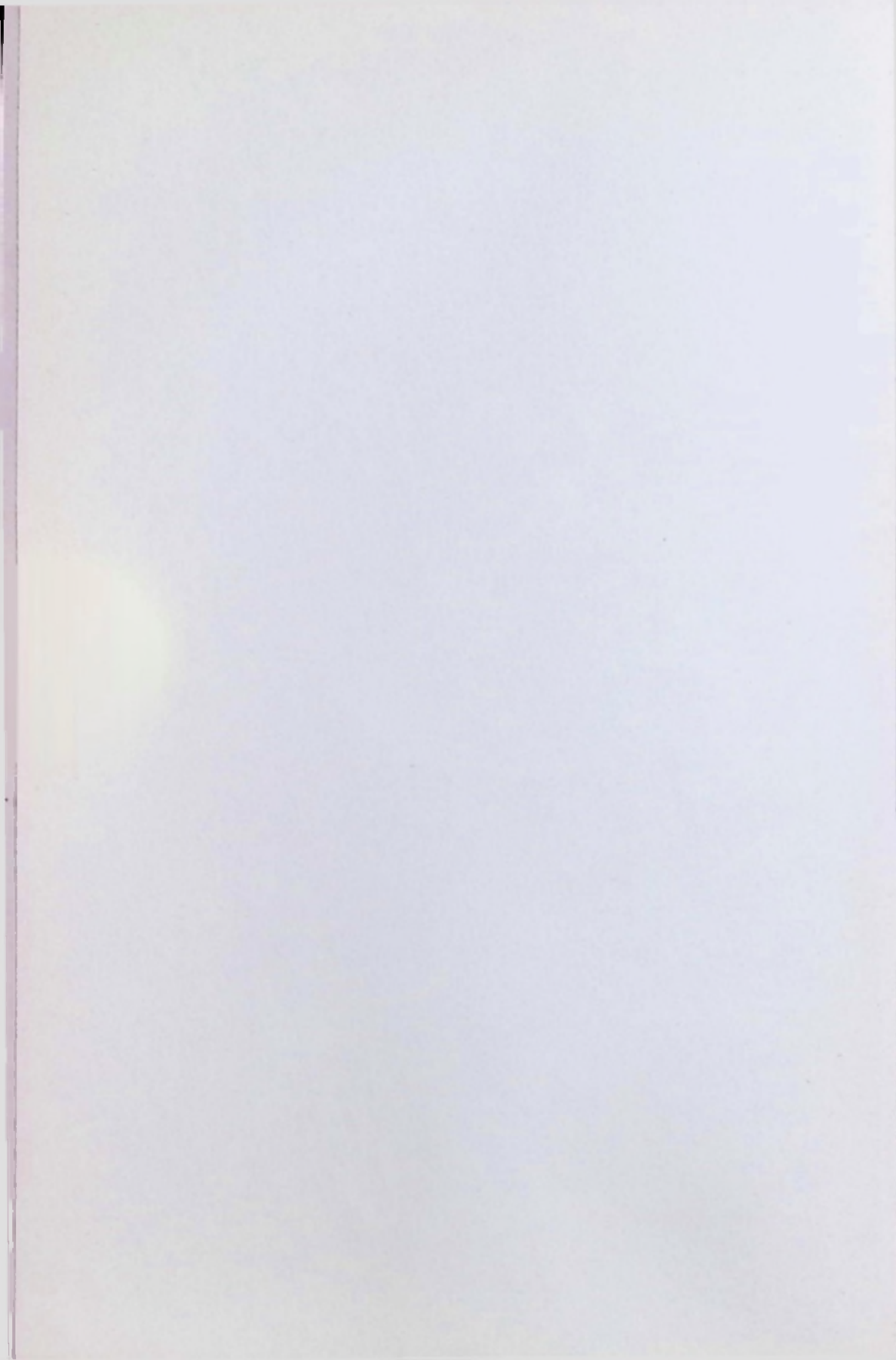
EDITORE GABRIELI





ALLA AMATISSA FIAMMA

July 12. 1990
ROMA



FIDES STAGNI

POESIE



EDITORE GABRIELI ROMA

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

**Le copie non firmate dall'A.
sono dichiarate contraffatte**

© Copyright by GABRIELI EDITORE

via Gregorio VII, 58 - R O M A

Le espressioni dell'anima contenute in questo libro, ove l'uomo vuole affidarne al tempo i segni, con l'aspettativa che essi giungano all'ascolto del mondo — forse col carezzato pensiero di interpretare o rendere sublime quanto della vita e dell'infinito è purezza —, rappresentano per noi, che da diversi anni conduciamo ansiose ricerche nel campo letterario, una nuova pietra che si aggiunge a quel meraviglioso mosaico di cui si compone la Collana "Poeti d'Oggi".

E così ci è consentita, per questa via dello spirito, la delicata speranza di capire la molteplicità di coscienza degli individui, e dei relativi valori e interessi, che nel nostro intento troviamo già accomunati da quell'invisibile forza che lega l'universale frazionato nelle figure delle cose.

Bisogno, dunque, di valicare ogni frontiera, oggi come ieri dura resistenza al cammino libero dell'uomo, che porta nel cuore il desiderio di vivere ed espandersi nei soli confini del cielo.

E quanto è stato, e sarà affidato, al canto segreto delle ore di solitudine dello spirito può significare per noi il grido di intime forze remote: slancio di misteriosa vitalità che ha la sua origine nella struttura dell'universo.

La poesia che presentiamo appartiene a questa genesi e a questo destino, e la sua realtà di essere, quale parziale rappresentazione della storia dello spirito, può considerarsi puro contributo alla indicata finalità d'amore.

G.F. Gabrieli editore

SOLITUDINE

*Ti sogno solitudine beata,
rischiarata da pallidi soli:
distesa di valli dalla luce uguale,
senza alito di vento!
Grande silenzio.*

*All'intorno,
alte montagne viola, distesa di ombre,
e l'immenso mare
sconfinante nel bianco cielo.*

THE HISTORY OF THE

REIGN OF
HIS MOST EXCELLENT
MAYESTY
JAMES THE FIRST
OF GREAT BRITAIN

BY
JOHN BURNET
OF THE SOCIETY OF THE
SACRED THEOLOGY
IN THE UNIVERSITY OF
EDINBURGH

CORONA DI STELLE

*Il sole splende nel firmamento,
agitando grandi ali di fuoco.
La terra convulsa e colorata
gli ruota intorno
come un mazzo di fiori
gettato nell'immenso.*

*Seguono schiere di angeli
che risalgono, ad ondate, cantando in coro,
e lanciando ghirlande lucenti:
affinchè le genti
se ne facciano corona.*

THE HISTORY OF THE

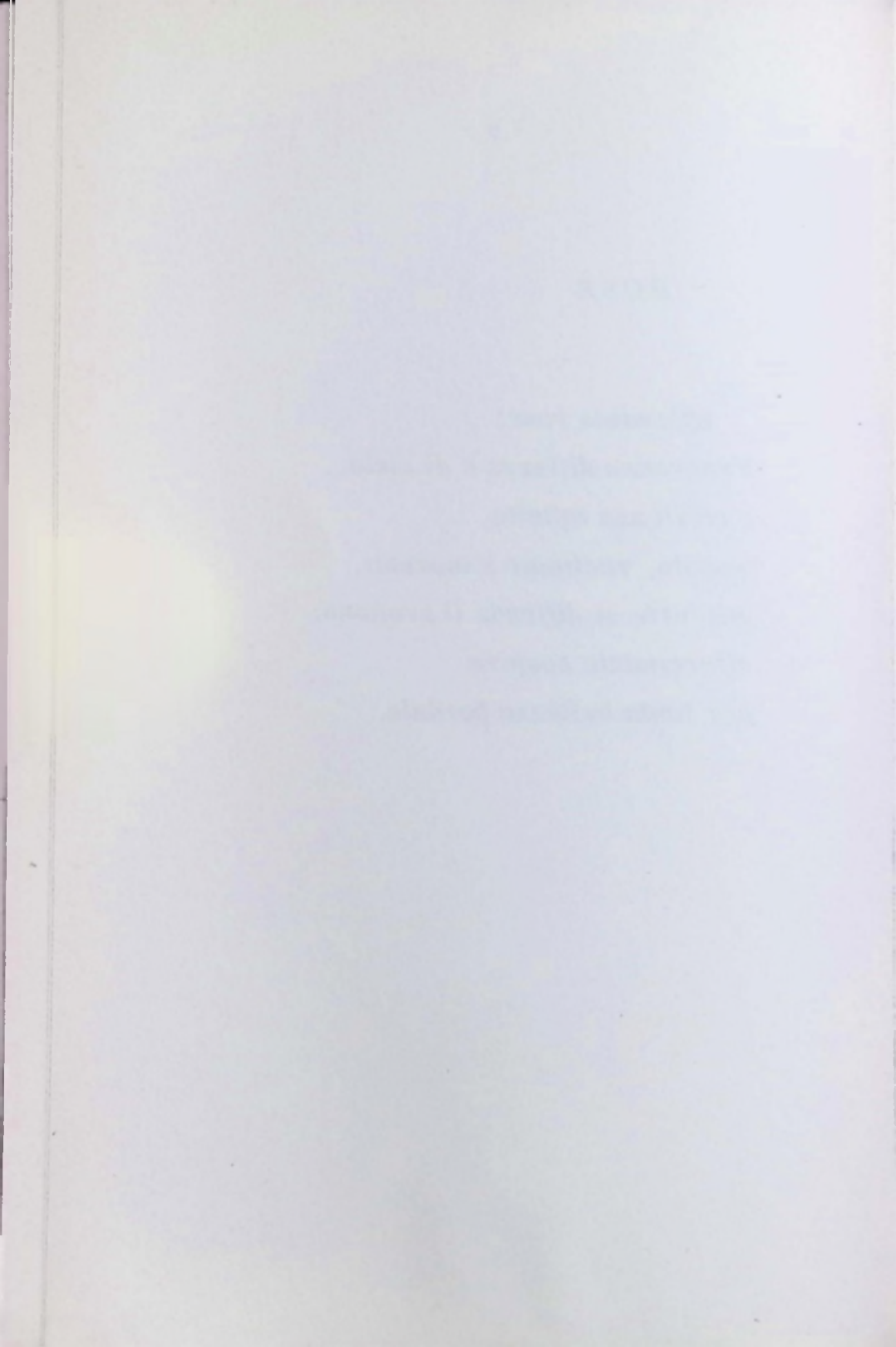
... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...

... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...

ROSE

Splendide rose!

*Fragranza di terra e di cielo,
e tristezza infinita,
quando, reclinate e morenti,
più forte si diffonde il profumo:
affascinante sospiro
per tanta bellezza perduta.*



ERINNI DORMIENTE

*Vorrei dormire eternamente
il capo adagiato in perfetta bellezza
quale la testa dell'Erinni:
di profilo il viso
la massa dei capelli
inanellati e sparsi.*

*Passino sullo schermo della mia notte:
cieli stellati, superfici immense
di mari neri inargentati di luna
cieli turchini nel sole cocente,
cupe foreste rigonfie di verde
fluttuanti nel vento, umido e profumato.*

*Bello è dormire eternamente,
nei miraggi dei sogni,
sperduti nelle grandi armonie
della terra e del cielo.*

THE HISTORY OF THE

... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...

... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...

... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...
... of the ...

NOTTE DI PLENILUNIO

*Come vorrei volare,
trasportata sulle ali dei sogni
trasvolatori indomiti e veloci;
ed adagiarmi sulle correnti dei venti:
e discendere, e lentamente risalire.
Cullata nella magia silenziosa
dei grandi spazi
commossi nel chiarore
della luminosa luna.*

NOTA DI PIÙ

Il presente lavoro è stato
realizzato con l'aiuto
della Commissione
Nazionale per lo studio
della lingua italiana
e della lingua
latina.

SILENZIO

*Chiarore di luna,
scale buie:
timore inconscio.*

LUNGO UN FIUME DEL SUD

*Calmo si distende il fiume
fra il rorido fogliame delle rive.
Lambiscono l'acqua le turgide foglie
grandi, gorgogliando.*

*Cantano le chiare cicale,
ronzano i calabroni dorati.
Dispiegando e sbattendo
gioiosamente le ali, saltellano
gli uccelli neri dai petti sfumati
sullo smeraldo delle onde,
per sparire d'incanto
nelle intrigate fronde
dei grandi alberi
riflettentisi nel profondo.*

*Si rincorrono i pesci
sulle veloci correnti,
a frotte rosse, azzurre, argenteo,
quali venature fiorite
che appaiono, e scompaiono*

dai riflessi cangianti.

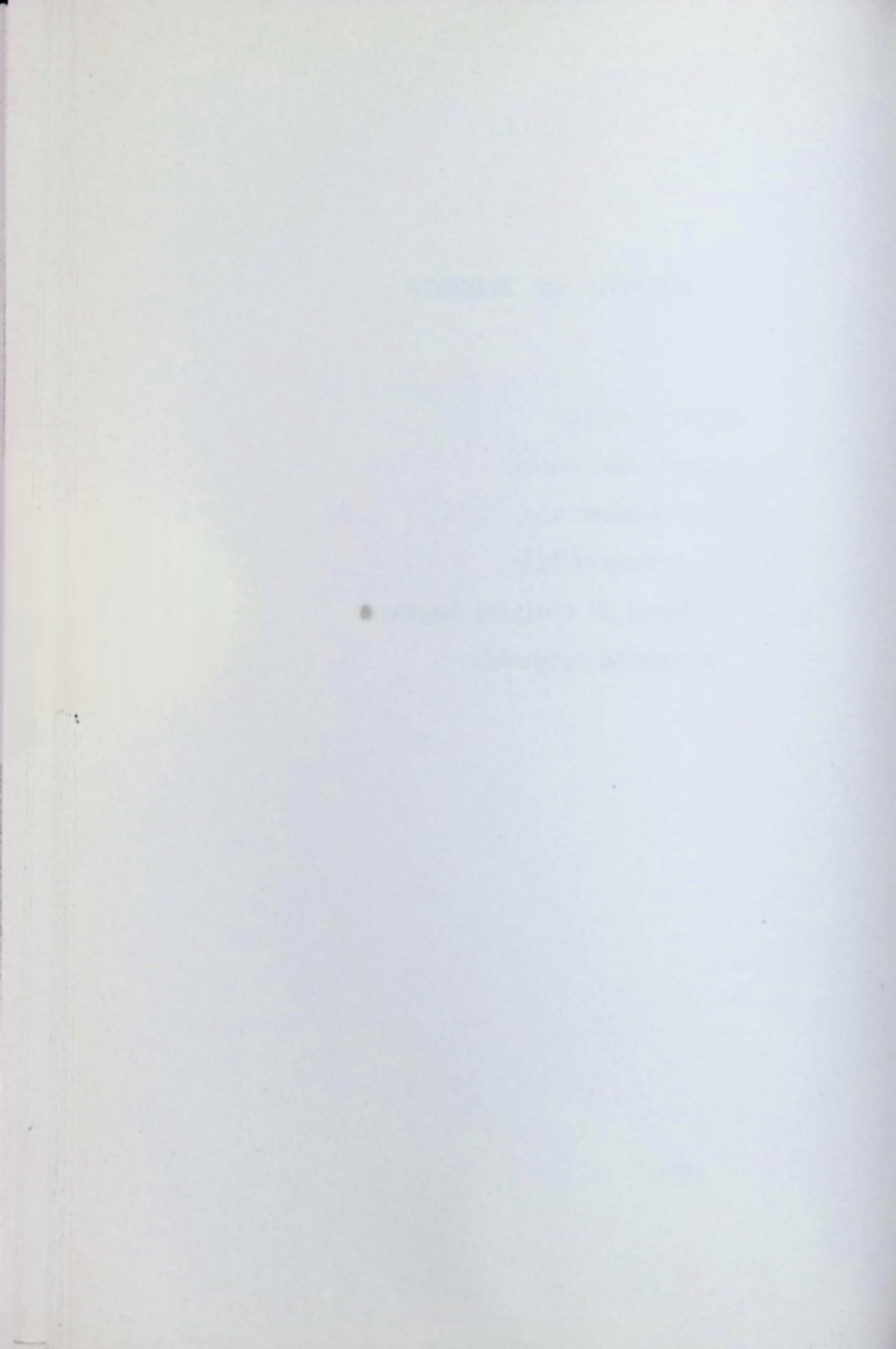
Silenzio!

*Sussurra leggera la brezza
nell'aria cobalto
della calda estate del Sud.*

*Poter sostare su quelle rive,
poter confondersi fra la terra ed il cielo,
...perdutamente... a non finire.*

BRANO DI MUSICA

*Note sparse
avanzanti dal cielo,
a ritmo cadenzato,
lento, irresistibile,
scintillanti di sinistri bagliori
nell'oscurità profonda.*



TRASCOLORANDO

*Volano nelle notti di plenilunio
ai raggi delle stelle
le foglie ed i fiori divelti,
volteggiando perdutoamente
e trascolorando
nei bagliori d'argento.*

*Splendida,ballata suprema di morituri
verso l'eternità,
e congiunti, tutti, nell'immenso
e nella gran luce
di un continuo divenire.*

IL FANTASMA

*Odi l'eco dei miei passi
sulle nuvole basse
che velano d'ombra la tua casa.*

*Sul mio mantello, rigonfio,
fresca, è l'ultima rosa
che mi donasti.*

*Brilla, nell'ombra,
la canestra del vino di Siviglia.*

ONDE VERDI MUTEVOLI

*Onde verdi mutevoli
eternamente disuguali
ed orlate di bianca spuma,
rincorretevi, rincorretevi,
e trascinatevi tutti i miei pensieri
disperdendoli nel fragore del mare.*

L'ECCEZIONE

*Inconsueto,
spuntò dalla melma grigia
un fiore rosso,
divenne inesorabilmente grigio,
e, calpestato, morente:
sprofondò.*

2801530391

19000000

19000000 19000000 19000000

19000000 19000000

19000000 19000000 19000000

19000000 19000000

19000000

SULLE ALTE MONTAGNE

*Sulle alte montagne
foranti il cielo,
sbiancano i radi arbusti
ai raggi della luna.*

*Non trovo in tanto squallore,
gli sterpi rossi di passione
che tanto ho sognato.*

THE NEW YORK PUBLIC LIBRARY

ASTOR LENOX TILDEN FOUNDATION

155 E. 42ND STREET, NEW YORK 17, N. Y.

Open from 10 A. M. to 6 P. M. Daily

except on Sundays and Public Holidays

For information apply to the Librarian

or to the Assistant Librarian

at the above address

TI CERCO

*Più non odo il tuo grido
dagli spazi sereni.*

*S'infrangono gli echi
contro le pareti rocciose.*

*La mia solitudine,
è senza speranza.*

LA NOTTE

*Nel silenzio della mia notte
mormorano con accenti sommessi
e suadenti,
innumerevoli fantasmi.*

*Nell'impenetrabile oscurità
sfiorano delicatamente la mia fronte
e le mie palpebre abbassate:
l'incantesimo, sottilmente s'insinua.*

*Ed io sogno,
sogno visioni affascinanti,
e sono felice.*

L'ALBERO

*Scheggiando il legno,
si frantuma l'albero
e svanisce la vita:
cadono le foglie all'intorno
quale, sontuoso, sudario verde.*

LE ARCATE

*Le arcate si susseguono
fra ombre e penombre,
i passi rimbombano secchi,
la voce risuona nei rimbalzanti echi.*

*Parabolici spazi.
Come li affronterò?
Tanta tensione, mi annienta.*

LE ARCADE

Le spectacle est donné
à 8 heures et demie
à 10 heures et demie
à 12 heures et demie

Parfois il y a
des interruptions
à cause de la pluie, et on ne
peut pas aller au spectacle.

NELLE LEGGENDE DEL CIELO

*Nelle leggende del cielo,
negli sconfinati spazi,
dove s'incontrano stelle e comete:
ho confinato il mio amore.*

*Alle ore della sera
contro il sole di fuoco
fumante di nebbie:
vedo discendere bolle di zaffiro
vaganti nel golfo di cristallo nero.
Rivedo in esse, il volto del mio amore,
in una chiarezza impassibile
che mi fa tremare.*

THE HISTORY OF THE

THE HISTORY OF THE

THE HISTORY OF THE

THE HISTORY OF THE

THE HISTORY OF THE

THE HISTORY OF THE

THE HISTORY OF THE

THE HISTORY OF THE

THE HISTORY OF THE

THE HISTORY OF THE

THE HISTORY OF THE

THE HISTORY OF THE

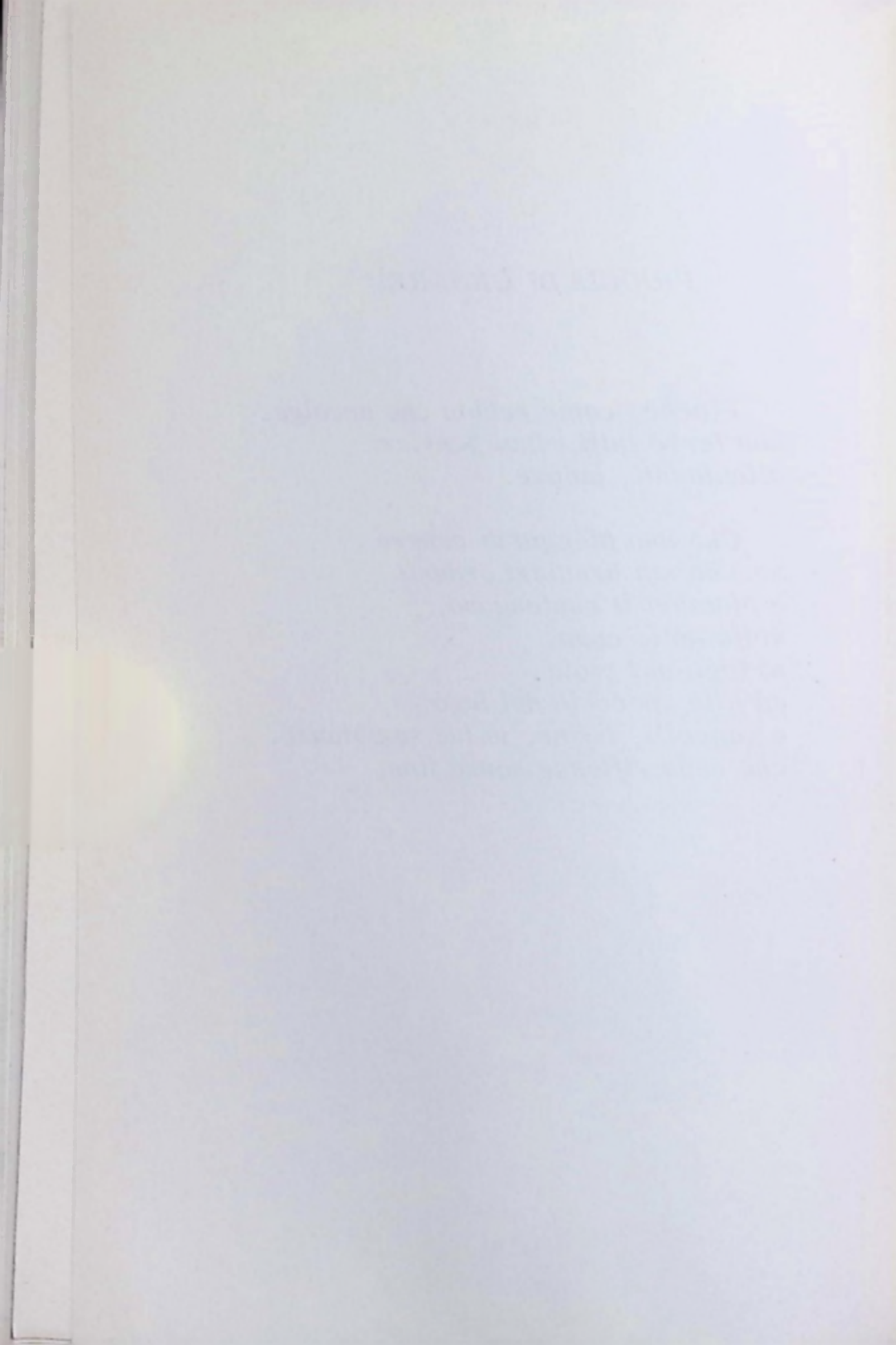
THE HISTORY OF THE

THE HISTORY OF THE

PIOGGIA DI CENERE

*Finchè, come nebbia che avvolge,
non terrò tutti i tuoi pensieri:
allontanati, amore.*

*Che una pioggia di cenere
scenda sui bracieri ardenti
e plumbea li confondano,
nella notte cupa,
ai fogliami viola
ed allo specchio del lago;
e cancelli, infine, le tue sembianze,
che vedo riflesse senza fine.*



I FIORI DELLA FORESTA

*Non si possono immaginare
al margine della foresta
fiori più belli:
rischiarano gli archi del cielo,
le persone dolcemente infelici,
gli idoli dagli occhi neri
e dai capelli gialli,
senza né cuore, né amici.*

*L'aria è immobile,
gli uccelli sono lontani,
e spariti sono gli spettri neri
delle fumose città.*

*Solo le braccia tese di cristallo
frementi, d'amore disperato,
risplendono e s'incrociano
nelle chiarità superbe
della trasalente primavera.*

LA CITTA' MAGICA

*E così scese l'oblio
sulla città magica.
Una polvere si diffuse lentamente,
vagando leggera e velando tutte le case
dalle penombre, sempre più fosche;
solo le guglie
emersero, come bianchi steli
fra un odore di cenere,
sempre più mordente.*

LA CITA

LA CITA

LA CITA

LA CITA

LA CITA

LA CITA

LA CITA

LA CITA

LA CITA

LA CITA

NELLA NOTTE VADO INCONTRO

*Attraverso la campagna antica,
solcata da onde di rara musica,
nera come la pece
e bruciante, come un acquario ardente:
nella notte, vado incontro
alla ragazza del chiaro di luna.*

*Di una eleganza favolosa:
mazzi di seta bianca
e fini verghe di rubini,
avanza sopra un tappeto
di filigrana lucente.
La sua capigliatura è di oro giallo,
cosparsa di cristalli.*

*Appare come una Dea
dagli enormi occhi blu,
e dalle forme di neve.*

*Uno stormo di piccioni scarlatti
attraversa i miei pensieri:*

THE LIFE OF THE LATE

...in the year of his death ...
...the year of his death ...
...the year of his death ...
...the year of his death ...

...the year of his death ...
...the year of his death ...
...the year of his death ...
...the year of his death ...

...the year of his death ...
...the year of his death ...
...the year of his death ...

...the year of his death ...
...the year of his death ...

*mi brucia il ricordo delle ore d'argento,
e del sole, verso il fiume.*

*Il mio cuore è di vetro,
attraversato da melodie notturne,
da correnti, e da forme morenti.*

*Come un fanciullo
abbandonato sulla spiaggia
e trasportato in alto mare,
la cui fronte tocca l'immenso cielo.*

*Sono un musicista,
che ha creduto di aver scoperto
la chiave dell'amore:
ma la realtà,
è una corona troppi spinosa,
per i miei capelli.*

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

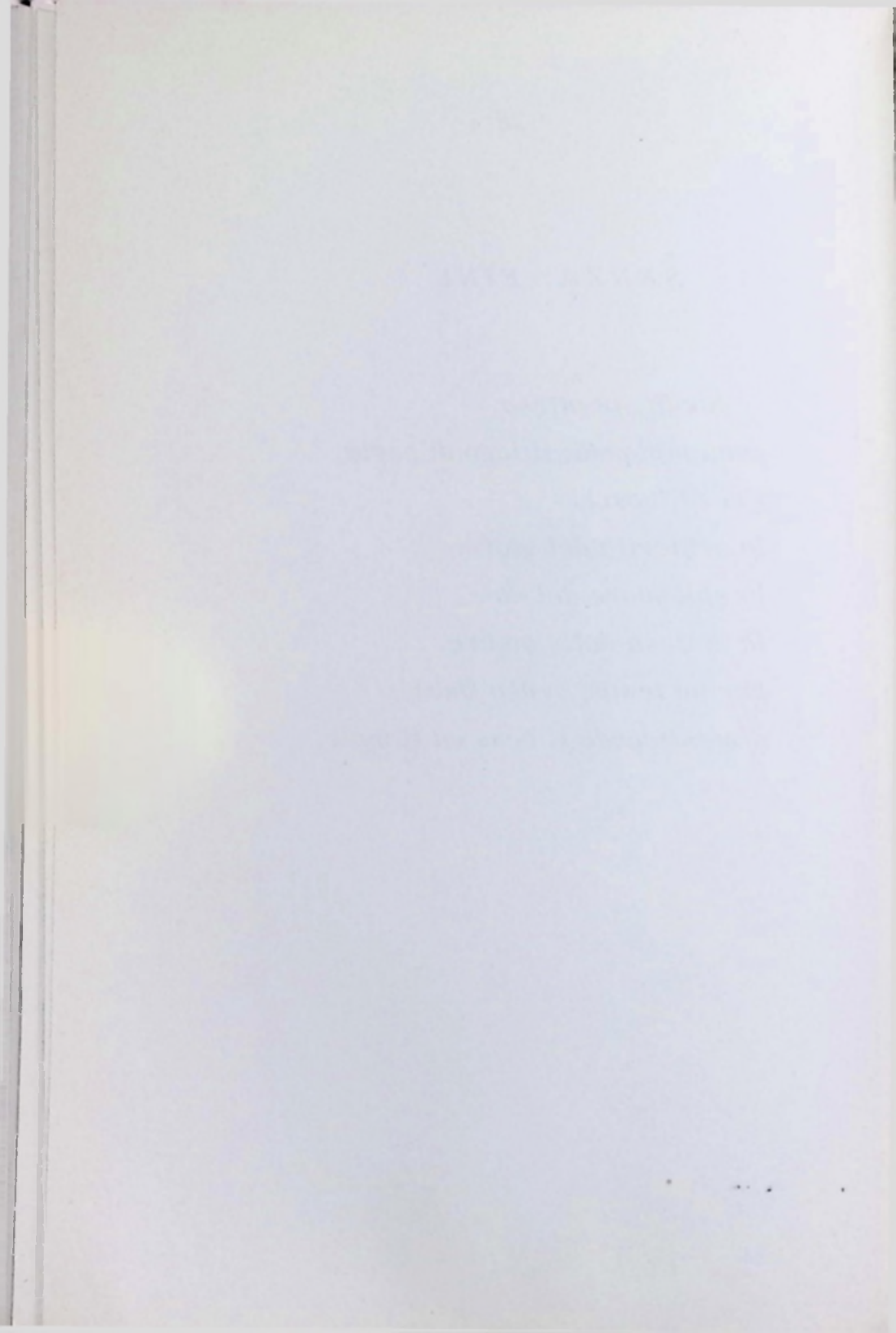
OF THE
LIBRARY OF THE
UNIVERSITY OF CHICAGO

OF THE
LIBRARY OF THE
UNIVERSITY OF CHICAGO

OF THE
LIBRARY OF THE
UNIVERSITY OF CHICAGO

SENZA FINE

*Siedo, in attesa,
contemplando: il lago di perla,
i verdi boschi
la schiarità del giorno
lo splendore del sole,
la distesa delle ombre,
per un tempo senza fine;
dimenticando il bene ed il male.*



AURORA

*Sotto le sabbie d'oro della terra
illuminata dai silenziosi astri,
vaganti nell'orrore dei grandi spazi:
una sorgente mormora.
E' un canto di piacere
che si eleva, anticipando il giorno.*

*Nei pallidi raggi delle stelle
s'insinuano gli aneliti:
ed un brivido, attraversa la notte.*

*Splendore ideale di rinnovato amore,
all'aurora trionfale.*

IL MIO GOTTAGE

*Il mio gottage,
fra cespugli di fiori,
grandi atroci,
come cuori dannati di languore,
contenuto appena, da muri e da grilli;
è tutta la mia patria
è tutto il mio cuore.*

*I crateri che lo sovrastano
cinti da colossali palmizi,
ruggiscono melodiosamente nel fuoco.*

*L'ardore del cielo
pavesa di festa la mia terra.*

*Il mare mosso
per l'eterna rinascita di Venere,
sbatte le sue perle
e le sue conche preziose,
ed ha sussulti mortali.*

*Dal mio cottage
odo la musica antica.*

THE HISTORY OF

THE
LIFE OF
JAMES
MILN
BY
JAMES
MILN
ESQ.
OF
GLASGOW.

IN
FOUR VOLUMES.
THE FIRST VOLUME.
GLASGOW: PRINTED BY
JAMES MILN, AT THE
PRESS OF JAMES MILN, IN
THE YEAR 1794.

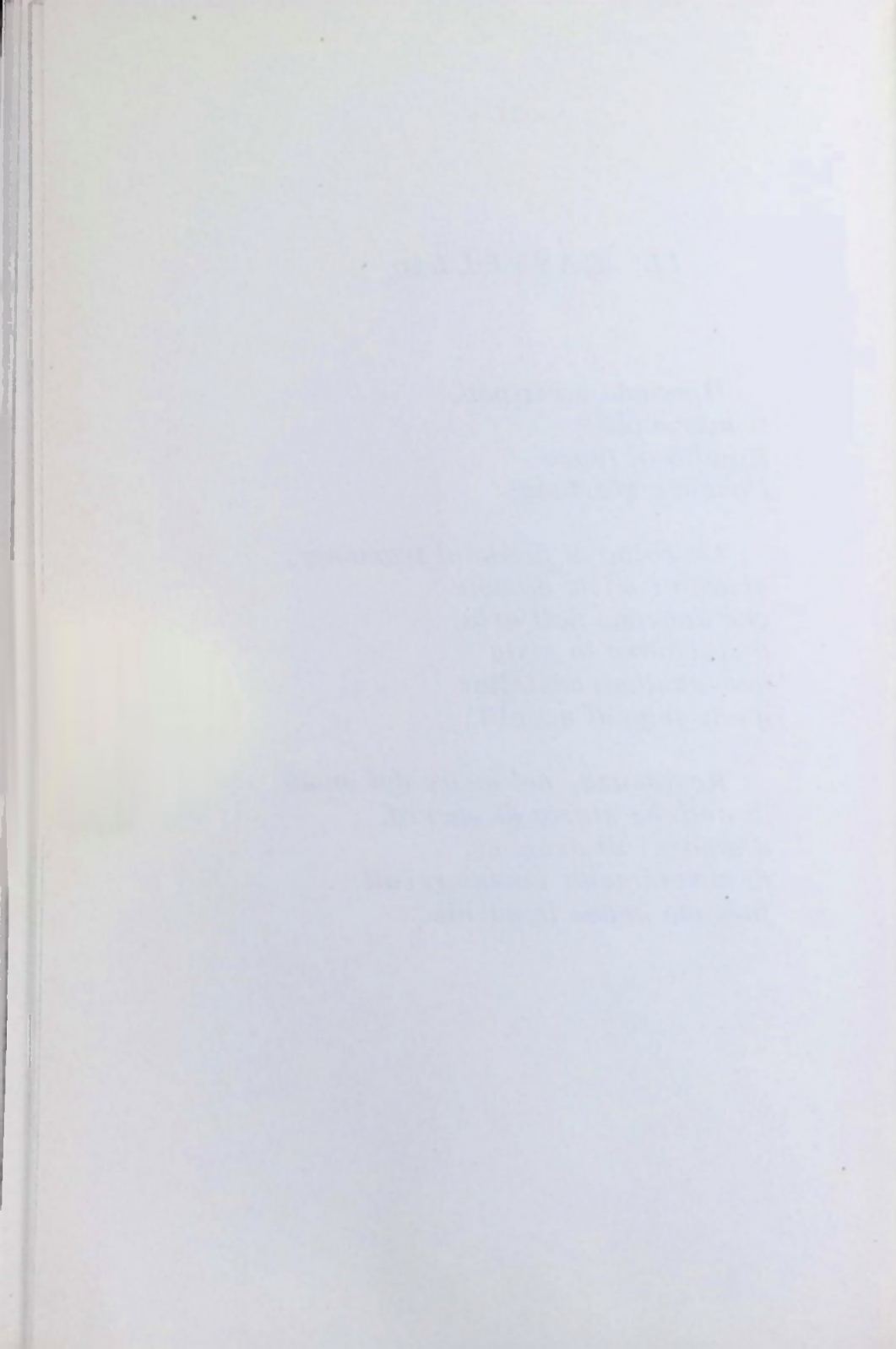
THE SECOND VOLUME.
GLASGOW: PRINTED BY
JAMES MILN, AT THE
PRESS OF JAMES MILN, IN
THE YEAR 1794.

IL CASTELLO

*Il mondo è vizioso,
ti meravigli?
E getta al fuoco
l'oscura sfortuna!*

*Un colpo di fucile al tramonto,
spazza i mille diavoli
che danzano nell'aria,
e rischiara la vista
del favoloso castello:
quale fuga di uccelli!*

*Residenza, nel cuore dei monti,
di antiche storie di guerra,
d'amore, di drammi,
di avvenimenti innumerevoli:
fuggono anche le nuvole.*



I CAVALIERI ERRANTI

*Nelle campagne antiche
aleggia, ancora, l'ardore
delle passioni dei cavalieri erranti
che vi passarono.*

*I paesani di quei luoghi,
nelle gelide serate d'inverno,
bevono il buon vino vecchio
seduti attorno al fuoco.
Picchiettano, invano i vetri,
ripetutamente, i fantasmi intirizziti
dei cavalieri erranti,
e nitriscono i loro cavalli.*

*Solo, nelle scuderie,
intendono le belle giumente
legate alle mangiatoie:
scuotono le folte criniere, scalpitano,
e nitriscono nervosamente,
vibrando, in alto, le umide narici.*

ALPHABETICAL INDEX

ALPHABETICAL INDEX
OF THE NAMES OF THE
PERSONS WHOSE NAMES
ARE MENTIONED IN THE

ALPHABETICAL INDEX
OF THE NAMES OF THE
PERSONS WHOSE NAMES
ARE MENTIONED IN THE
ALPHABETICAL INDEX
OF THE NAMES OF THE
PERSONS WHOSE NAMES
ARE MENTIONED IN THE

ALPHABETICAL INDEX
OF THE NAMES OF THE
PERSONS WHOSE NAMES
ARE MENTIONED IN THE
ALPHABETICAL INDEX
OF THE NAMES OF THE
PERSONS WHOSE NAMES
ARE MENTIONED IN THE

ANTICHE CASE

*Antiche case,
chioschi di affezioni e di nostalgie.
Adagate nella purezza del cielo
e nel cuore dei monti.*

*Vecchie case:
senza movimento nè commercio,
rispettiamo il vostro silenzio.*

*Miraggio di riposo,
e di estasi.*

THEORY OF

THEORY OF THE
THEORY OF THE
THEORY OF THE
THEORY OF THE

THEORY OF THE
THEORY OF THE
THEORY OF THE
THEORY OF THE

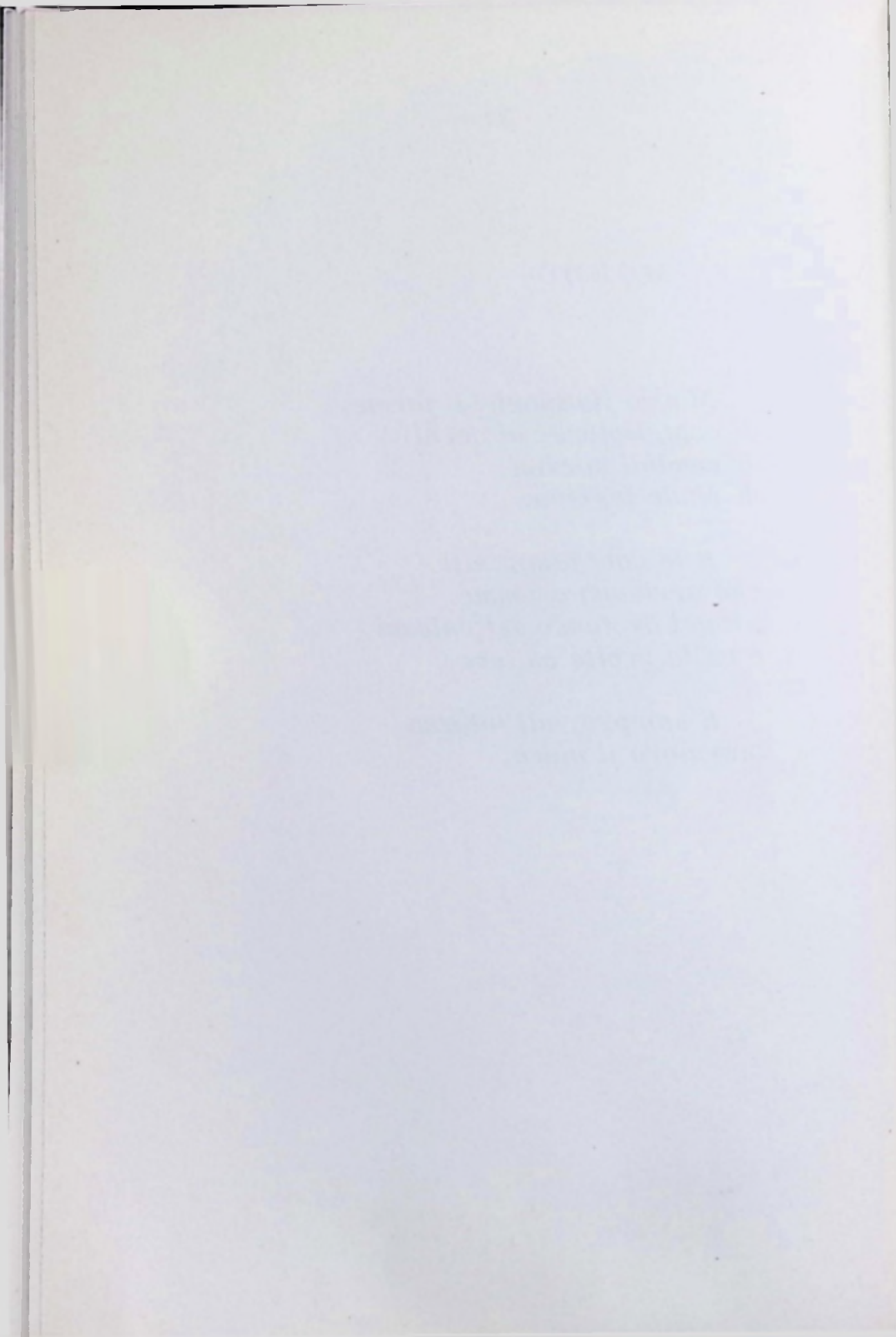
THEORY OF THE
THEORY OF THE
THEORY OF THE
THEORY OF THE

MONDO

*Mondo fluttuante di forme,
di capigliature, di occhi,
di candidi sorrisi,
di calde lagrime.*

*E le voci femminili
che arrivano ovunque:
fin nel profondo dei vulcani,
e nelle grotte antiche.*

*E sempre, all'intorno,
mormora il mare.*

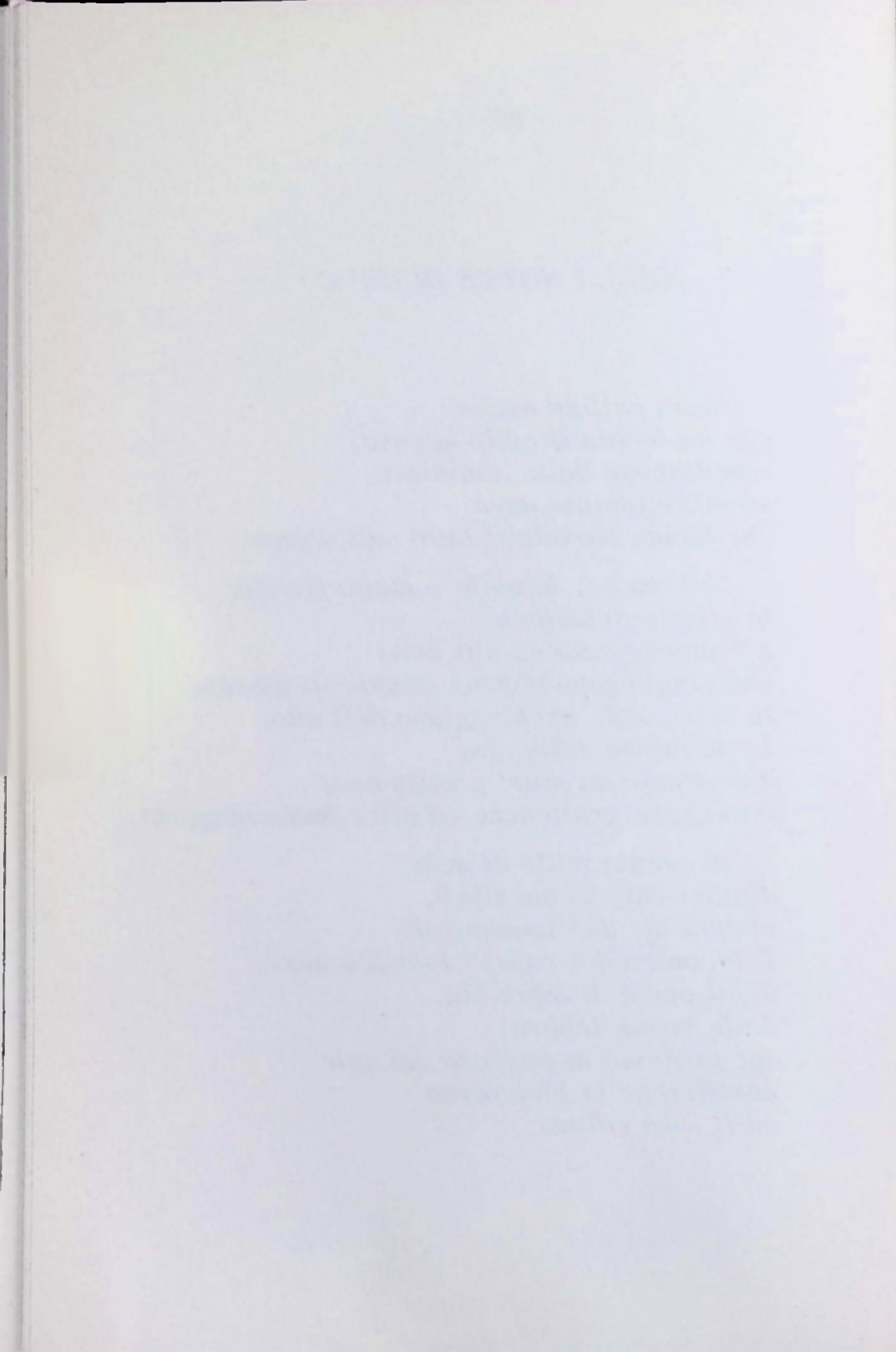


NELLA NOTTE DI NEVE

*Sulla pallida arena
che ha lavato il cielo nevoso,
son discese dalle ciminiere
sinistre fumate nere,
che hanno portato il lutto sull'oceano.*

*Nel paese, la notte è molto fredda;
la strada principale
è fiancheggiata da alti muri
che contengono appena minuscoli giardini
le cui fronde occhieggiano dall'alto.
Le lanterne della via,
disegnano sui muri e sulla neve
maschere grottesche ed altre fantasmagorie.*

*In questq notte di gelo:
dimentichi, impassibili,
stanno là, due innamorati.
L'incontro dei capelli biondi e neri,
degli occhi di lapis blu,
delle rosse labbra,
dal profumo di porpora del sole:
costituisce la loro forza
ed il loro calore.*



INDICE

SOLITUDINE	4
CORONA DI STELLE	5
ROSE	6
ERINNI DORMIENTE	7
NOTTE DI PLENILUNIO	8
SILENZIO	9
LUNGO UN FIUME DEL SUD	10
BRANO DI MUSICA	12
TRASCOLORANDO	13
IL FANTASMA	14
ONDE VERDI MUTEVOLI	15
L'ECCEZIONE	16
SULLE ALTE MONTAGNE	17
TI CERCO	18
LA NOTTE	19
L'ALBERO	20
LE ARCADE	21
NELLE LEGGENDE DEL CIELO	22
PIOGGIA IN CENERE	23
I FIORI DELLA FORESTA	24
LA CITTA' MAGICA	25
NELLA NOTTE VADO INCONTRO	26
SENZA FINE	28
AURORA	29
IL MIO GOTTAGE	30
IL CASTELLO	31
I CAVALIERI ERRANTI	32
ANTICHE CASE	33
MONDO	34
NELLA NOTTE DI NEVE	35

Finito di stampare ottobre 74 - GRAFICON
via del Gelsomino, 108 - Roma
per conto dell'Editore Gabrieli





